

Tabella per tariffa cap.030-036

TARIFEE	CANONI	ECCEDENZE	NOLO E MANUTENZIONI E CONTATORE	TOTALE
Usi Domestici	123.778.299.246	179.929.027.004	18.213.465.715	321.920.791.965
Usi industriali, commerciali, agricoli	15.644.019.465	12.329.636.763	208.052.927	28.181.709.155
Usi pubblici	21.669.718.828	43.474.581.239	524.161.942	65.668.462.009
Navi e prelievi occasionali	1.013.090.688	0	0	1.013.090.688
Pozzetti di lavaggio	11.273.367	0	490.009	11.763.376
Concessioni Provvisorie	108.077.542	6.030.563.743	77.733.911	6.216.375.196
TOTALE	162.224.479.136	241.763.808.749	19.023.904.504	423.012.192.389

Tabella per tariffa capp.040, 046, 047

TARIFFE	CANONI FOGNATURA	MANUTENZIONE ALLACCIAMENTI	TOTALE
Usi Domestici	111.544.873.506	36.417.880.020	147.962.753.527
Usi industr., commerciali, agricoli	4.809.496.926	104.607.640	4.914.104.565
Usi pubblici	10.579.295.085	791.973.469	11.371.268.554
Art. 75	0	0	0
TOTALE	126.933.665.517	37.314.461.129	164.248.126.646

C. Costruzione allacci e tronchi di acquedotto e fognatura, vendita di energia elettrica

La categoria in esame comprende gli introiti per costruzione e manutenzione in conto terzi di derivazioni trasversali e tronchi di acquedotto e fognatura.

Le somme accertate a tale titolo nel corso del 1998 ammontano complessivamente a L. 60,351 miliardi contro i 59,300 mld stimati in via previsionale e L. 58,246 miliardi consuntivi nel 1997.

L'incremento di L. 2,105 miliardi è da porre in relazione ad una ripresa del settore dell'edilizia.

Altra voce significativa è quella dei proventi per conferimenti liquami agli impianti di depurazione che per l'anno di riferimento ha fatto emergere ricavi per L. 739 milioni a fronte dei L. 604 milioni consuntivati nell'anno 1997.

Chiude la categoria, l'appostazione per vendita di energia elettrica prodotta da nostre centrali, che non essendo state avviate, non hanno prodotto nessun ricavo a tale titolo.

Con l'occasione, si fa presente, che non sono state impegnate le corrispondenti spese sul capitolo 528.

D. Redditi e proventi patrimoniali

In questa tipologia rientrano i ricavi per fitti attivi di immobili dell'Ente, i canoni di attraversamento di opere dell'EAAP ed interessi, con prevalenza di quelli di mora per ritardati pagamenti da parte delle Concessionarie e degli utenti cui è stato concesso il beneficio della rateizzazione dei ruoli dovuti alle varie scadenze.

Quest'ultima posta, dell'importo di L. 1,883 miliardi assorbe l'83% dell'intera categoria, essendo il rimanente ascrivibile ai primi due capitoli menzionati rispetto ai quali esistono possibilità di recupero di ricavi attraverso una ricognizione degli attraversamenti di tutte le opere dell'Ente e di un adeguamento dei rispettivi canoni.

Il dato di sintesi della categoria fa emergere un maggior fatturato di 731 milioni rispetto al dato previsionale 1998 ed un minore accertamento di L. 840 milioni rispetto al fatturato del 1997.

E. Entrate non classificabili in altre voci

Rientrano in questa categoria le entrate per competenze tecniche dovute all'Ente per i lavori finanziati da enti del settore pubblico allargato e quelle ad altro titolo non riconducibili a nessuna delle tipologie innanzi esaminate.

Le competenze tecniche previste globalmente in L. 25,630 miliardi hanno fatto registrare accertamenti definitivi di L. 9,756 miliardi, con conseguente minor gettito, rispetto al previsionale, di L. 15,874 miliardi.

Lo stesso dato, confrontato con quello del 1997, evidenzia un aumento dei ricavi a detto titolo per L. 5,491 miliardi, che rappresentano un indice significativo della ripresa di investimenti per opere infrastrutturali a carico del settore pubblico, in un segmento produttivo così delicato, con le conseguenti ricadute positive anche sul piano occupazionale.

Con riferimento alle entrate eventuali diverse, gli introiti di L.6,239 miliardi rappresentano diritti percepiti dall'Ente (diritti fissi, spese contrattuali, vulture di utenze, etc.) e rimborsi a vario titolo.

Tutto il titolo in esame (tit.3°), che per l'anno 1998 ha fatto emergere ricavi per L.666,630 miliardi, evidenzia maggiori introiti per L.19,050 miliardi rispetto al dato previsionale ed un incremento sensibile di L.62,776 miliardi rispetto al fatturato del 1997, con un aumento del 10% circa.

Il predetto importo, rappresenta la prima posta dei ricavi che confluiscono nel conto economico, del quale si è anticipato il commento in questa sede.

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE

A detto titolo vanno rilevate entrate per movimenti di capitale dell'Ente e quelle per la realizzazione di infrastrutture finanziate da terzi.

Le prime, inserite nella cat. 12^a rilevano cessioni di immobilizzazioni tecniche dismesse per un importo di L.134 milioni a fronte di una previsione di L.100 milioni, mentre le seconde, appostate nel titolo 5°, contabilmente configurano conti d'ordine, in quanto accertate ed impegnate nello stesso importo e quindi ininfluenti sul risultato dell'esercizio finanziario, anche in relazione agli ammortamenti, che non vengono effettuati, poiché dette opere, a seguito di risoluzione del Ministero delle Finanze, pur rappresentando beni strumentali dell'EAAP per il conseguimento dei propri fini istituzionali, patrimonialmente appartengono agli enti che li hanno finanziati.

Dette entrate sono raggruppate in quattro categorie (15^a, 16^a, 17^a, 18^a) in funzione degli Enti che le hanno finanziate (Stato, Regioni, Comuni, ex Casmez, e Protezione Civile).

Complessivamente, i finanziamenti corrisposti e come tali accertati per l'anno in esame, ammontano a L.78,241 miliardi a fronte di una previsione iniziale di L.249 miliardi successivamente aumentata a L.305 miliardi a seguito di variazione.

Dette informazioni sono fortemente indicative di una situazione che a fronte di forti aspettative iniziali, basate su promesse di finanziamento, in concreto si realizzano per importi di gran lunga inferiori, in funzione delle risorse finanziarie disponibili da parte del settore pubblico allargato che non collimano con gli interventi programmati.

Delle quattro categorie esaminate, quella che ha una valenza più significativa è rappresentata dai trasferimenti dall'ex Agensud per il completamento di impianti di acquedotto e di fognatura per un importo di L.54,822 miliardi.

Ulteriori 10,731 miliardi riguardano trasferimenti dai Comuni per opere di acquedotto e di fognatura realizzate con mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti e di L. 5,600 miliardi per trasferimenti dalle Regioni, mentre quelle a carico dello Stato ammontano a L. 7,088 miliardi.

Riguardo a dette entrate, come ultima informazione si rileva che nell'esercizio 1997 a detto titolo sono state accertate L. 68,861 miliardi.

PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI

Chiudono le entrate, le partite di giro e le contabilità speciali; le prime sono elencate dal capitolo 450 al capitolo 558, mentre le seconde interessano i capitoli dal 561 al 564.

Principalmente esse riguardano accertamenti per somme percepite a vario titolo da dipendenti, Enti, utenti e da riversare allo Stato o ai Comuni aventi diritto; si fa riferimento alle trattenute erariali, contributi INPS (capp. 510, 516, 520, 530), tributi di cui alla Legge Merli (capp. 477, 478) da riversare ai Comuni diretti gestori degli impianti di depurazione. ovvero da accantonare per la realizzazione di impianti depurativi ove non esistenti.

Altra voce significativa è quella relativa all'ammontare dell'imposta sul valore aggiunto, appostate al cap. 500 per L. 72,231 miliardi e che rappresenta la somma accertata nel corso del 1998 per emissione di ruoli e fatture dirette.

Merita menzione, anche, la posta inserita al capitolo 486 per l'importo di L. 73,605 miliardi che riguarda tutte le entrate provenienti dalle sedi periferiche, inserite provvisoriamente su detto capitolo, per essere successivamente, nel corso dell'esercizio, attribuite ai capitoli di competenza, che riguardano essenzialmente i lavori in conto utenti; trattasi, in sostanza, delle somme versate a titolo di anticipo che verranno stornate ai capitoli di entrata all'atto di esecuzione dei lavori.

In chiusura delle partite di giro sono allocati i capitoli interessanti la Cassa di Previdenza per il personale assunto prima del 1961 (art. 92 del Regolamento Organico 1961) ed il fondo di previdenza riguardante il personale assunto dopo tale data e sino al 1974 (art. 75 Regolamento Organico 1961).

Tali fondi erogano un trattamento aggiuntivo al TFR al momento del collocamento in quiescenza.

Gli accertamenti dei capitoli 562 e 564 riguardano il versamento di somme agli istituti bancari, presso cui sono depositati i fondi rispettivamente del personale presessantunista e di quello post sessantunista.

I capitoli 561 e 563 riguardano la corresponsione delle indennità al personale, rispettivamente pre e post sessantunista a titolo di cessione del 1/5 dello stipendio e del trattamento accessorio di fine rapporto.

I fondi della Cassa di Previdenza del personale pre sessantunista nel 1998 si sono ridotti di L.2.613.730.791, passando da L. 8.013.045.439 a L. 5.399.314.648; essi risultano così costituiti:

Banco di Napoli c/c libero 20/3	L. 76.255.947
Banco di Napoli c/c vincolato 20/2	L. 456.570.849
Anticipazione cassa mutua	L. 102.714.198
Cessione quinto stipendio	L. 1.152.782.659
Titoli	L. 3.610.990.995
Totale	L. 5.399.314.648

Quelli dei fondi di previdenza del personale post sessantunista, sono aumentati di L. 2.414.078.366, passando da L. 53.307.561.989 a L. 5.575.640.355 e sono così costituiti:

Banco di Napoli c/c libero 20/3	L. - 128.763
Entrate varie	L. 182.000
Banca Popolare del Salento	L. 55.751.587.118
Totale	L. 55.751.640.355

RIEPILOGO

Volendo fare un confronto con le entrate relative a categorie omogenee dell'esercizio 1997, si può affermare che la gestione 1998 ha prodotto maggiori entrate, come può evincersi dalla sottoriportata tabella che raffrontando i due esercizi ne rileva le differenze:

Categoria	Accertamenti 1997	Accertamenti 1998	Differenza 98/97
7 ^a - Entrate derivanti da vendita di beni e prestazione di servizi	L. 591.655.382.210	L. 648.357.073.300	L. 56.701.691.090
8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	L. 3.108.217.030	L. 2.268.872.857	L. - 839.344.173
9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	L. 8.143.849	L. 8.610.832	L. 466.983
10 ^a - Entrate non classificabili in altre voci	L. 9.091.905.735	L. 15.996.051.283	L. 6.904.145.548
11 ^a - Alienazione di immobili e diritti reali	L. 0	L. 0	L. 0
12 ^a - Alienazione di immobilizzazioni tecniche	L. 355.165.985	L. 133.742.331	L. - 221.423.654
13 ^a - Realizzo di valori mobiliari	L. 0	L. 0	L. 0
14 ^a - Riscossione crediti	L. 25.995.520	L. 12.865.890	L. - 13.129.630
15 ^a - Trasferimenti dallo Stato	L. 712.842.980	L. 7.088.776.638	L. 6.375.933.658
16 ^a - Trasferimenti dalle Regioni	L. 15.940.860.716	L. 5.599.309.284	L. - 10.341.551.432
17 ^a - Trasferimenti da Comuni e Province	L. 28.925.756.283	L. 10.731.402.971	L. - 18.194.353.312
18 ^a - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	L. 23.282.499.045	L. 54.822.253.261	L. 31.539.754.216
19 ^a - Assunzione di mutui	L. 0	L. 0	L. 0
20 ^a - Assunzione di altri debiti finanziari	L. 0	L. 0	L. 0
21 ^a - Emissione obbligazioni	L. 0	L. 0	L. 0
22 ^a - Partite di giro	L. 206.410.694.595	L. 218.754.495.458	L. 12.343.800.863
Totale	L. 879.517.463.948	L. 963.773.454.105	L. 84.255.990.157

SPESE**PARTE CORRENTE**

In contrapposizione alle entrate correnti, l'elaborato finanziario fra le spese al titolo 1° evidenzia il totale dei costi d'esercizio che confluiscono nella parte prima del conto economico, che per l'anno di riferimento sono state quantificate in L.568,105 miliardi, con un avanzo di parte corrente di L.98,526 miliardi.

Prioritariamente va segnalato che dette spese sono state contenute complessivamente nei limiti previsionali, con un'economia di stanziamento di L.34,950 miliardi.

I costi in esame sono raggruppati in dieci categorie riepilogate in chiusura del commento alle spese (tabella pg 38), raffrontate con i corrispondenti impegni dell'esercizio precedente e con evidenziazione delle differenze.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE - Categoria 01 -

In questa categoria sono evidenziate le spese per gli Organi dell'Ente (Commissario, Collegio dei Revisori e Corte dei Conti e Direzione Generale).

Detta categoria evidenzia un'economia di stanziamento di L.108 milioni, con minori impegni per L. 9 milioni rispetto all'esercizio precedente, soprattutto in relazione ai minori compensi corrisposti al Collegio dei Revisori e Corte dei Conti.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO - Categoria 02 -

Detta categoria evidenzia costi complessivi per L. 132,505 miliardi, con un minor impegno rispetto allo stanziamento di L.2,285 miliardi e minori costi rispetto all'anno precedente di L. 8,614 miliardi.

Da un riscontro dei singoli capitoli compresi nella categoria in esame, si evince che, per ognuno di loro, emerge un'economia di stanziamento ad eccezione del capitolo relativo al Fondo per il miglioramento dell'efficienza degli Enti di cui all'art. 35 del C.C.N.L. 94/97 che ha fatto registrare un maggior esborso di L. 954 milioni.

Detto evento è dipeso dalla mancata previsione del riconoscimento della percentuale di incremento spettante per l'anno 1998, pari allo 0,77% con riferimento al monte salario del 1995.

Per una migliore valutazione della spesa, in epigrafe, viene evidenziata nella seguente tabella la consistenza del personale distinta per qualifica al 31.12.1998.

DOTAZIONE ORGANICA E CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/12/98			
QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI
DIRIGENZA	24	21	3
IX QUALITÀ FUNZIONALE			
Avvocati e Procuratori	8	6	2
Giuristi	2	1	1
Medici	1	0	1
Chimici	20	18	2
Biologi	12	11	1
Ingegneri	66	61	5
XI QUALITÀ FUNZIONALE			
Funzionario Capo	6	6	0
XII QUALITÀ FUNZIONALE			
Funzionario di Amministrazione	44	33	11
Funzionario Tecnico	104	87	17
Funzionario di Informatica	1	0	1
XIII QUALITÀ FUNZIONALE			
Collaboratore di Amministrazione	82	77	5
Collaboratore Tecnico Professionista	197	149	48
Collaboratore di Informatica	8	0	8
XIV QUALITÀ FUNZIONALE			
Assistente Amministrativo	273	157	116
Assistente Tecnico	509	460	49
Consolidata	12	9	3
XV QUALITÀ FUNZIONALE			
Operatore di Amministrazione	250	226	24
Operatore Specializzato	765	551	214
XVI QUALITÀ FUNZIONALE			
Archivista	68	59	9
Operatore Qualificato	87	76	11
Alista	9	0	9
XVII QUALITÀ FUNZIONALE			
Assistente di Amministrazione	31	30	1
Condotta di Automezzi	2	1	1
TOTALI	2.581	2.074	507

SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA - Categoria 03 -

Detta categoria rileva essenzialmente gli oneri a carico dell'Ente per indennità integrative di previdenza al personale assunto prima del 1961 e che per l'esercizio in esame ha fatto registrare un impegno di spesa di L.6,738 miliardi con un'economia di stanziamento di L.772 milioni e un maggior onere rispetto all'esercizio precedente di L.1,464 miliardi.

Trattasi di una spesa che esaurirà quasi completamente i suoi effetti nel corso degli anni 1999 e 2000 per via del collocamento a riposo di tutto il personale esistente a quella data.

Qui di seguito si forniscono tabelle riassuntive delle spese di personale sostenute nell'anno 1998 e poste a confronto con quelle dell'esercizio pregresso.

CONFRONTO DELLE SPESE DI PERSONALE DELL'ANNO 1998 CON QUELLE DELL'ANNO PRECEDENTE				
DENOMINAZIONE	CAP.	IMPEGNI 1997	IMPEGNI 1998	DIFFERENZA
				97/98 (+) o (-)
a) SPESE PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
- Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo	031	70.084.589.035	69.589.858.308	-494.712.727
- Stipendi ed altri assegni fissi ai Dirigenti	036	1.615.000.000	1.770.000.000	155.000.000
- Stipendi ed altri assegni fissi 10 ^a Qualifica Professionale	037	9.020.000.000	8.100.000.000	-920.000.000
- Stipendi ed assegni fissi al personale straordinario	040	183.049.358	23.706.700	-159.343.658
- Fondo miglioramento efficienza enti	045	16.403.999.804	17.358.600.000	954.600.196
- Fondo miglioramento efficienza per la Dirigenza	046	1.357.000.000	1.200.000.000	-157.000.000
- Fondo miglioramento efficienza 10 ^a Qualifica Professionale	047	1.712.998.958	3.010.000.000	1.297.001.042
- Compenso per lavoro straordinario ed incentivante ai Dirigenti	048		1.500.000.000	1.500.000.000
- Inden. rimborso spese trasporto per missioni e inden. trasferimenti	060	4.300.000.000	4.174.708.434	-125.291.566
- Oneri assistenziali, previdenziali e sociali carico Ente	074	32.547.421.589	22.333.242.492	-10.214.179.097
- Prestazione economico previdenziale ENDEP	075	94.093.000	88.800.000	-5.293.000
- Oneri a carico Ente per Cassa Previdenza personale pre-61	081	339.367.059	108.514.755	-230.852.304
- Oneri a carico Ente per Cassa Previdenza personale post-61	082	1.650.000.000	1.612.331.332	-37.668.668
- Assicurazione infortuni	083	1.589.000.000	1.547.326.460	-41.673.540
- Corsi per personale indetti dall'EAAP ed altre istituzioni	100	49.389.500	30.002.150	-19.387.350
- Equo indennizzo	105	162.502.797	97.629.000	-64.873.797
TOTALE SPESE PERSONALE IN SERVIZIO		141.118.391.100	132.504.716.571	-8.613.674.529
b) SPESE PERSONALE IN QUIESCENZA				
- Accantonamento fondo integrativo previdenza personale pre-61	110			
- Indennità integrativa previdenza personale pre-61	116	5.224.816.262	6.466.069.035	1.241.251.773
- Rivalutazione monetaria indennità integr. previd. pers. ricorrente	118		264.644.685	264.644.685
- Integrazione pensionistica ex combattenti	120	48.478.875	6.916.757	-41.561.918
TOTALE SPESE PERSONALE IN QUIESCENZA		5.273.294.937	6.737.630.477	1.464.335.540
TOTALE COMPLESSIVO SPESE DEL PERSONALE		146.391.686.037	139.242.347.048	-7.149.338.989

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Categoria 04 -

Gli oneri a detto titolo ammontano a L.37,032 miliardi rispetto ai 33,603 dell'esercizio precedente ed evidenziano, quindi, maggiori impegni per L.3,429 miliardi.

Giova innanzitutto far presente che dei 37,032 miliardi, ben 15,900 miliardi costituiscono spese dovute per legge ai concessionari dell'esazione dei ruoli (capitolo 294).

I rimanenti 21,132 miliardi rappresentano la soglia minima necessaria per consentire il funzionamento dell'intera azienda con una incidenza sul titolo delle spese correnti del 3,7%.

In detta categoria, che comprende i capitoli dal 130 al 294, figurano:

	In miliardi
Fitti passivi (cap.130)	L.2.202
Manutenzione immobili di proprietà ed in locazione (capp.141,142,145)	L.0.562
Illuminazione, pulizia e vigilanza immobili (capp.150,151)	L.1.631
Acquisto stampati, pubblic. scientifiche, quotidiani, pubblicità, vestiario, manutenzione mobilio e strumenti geodetici (capp.160,170,181,182,184,183,190)	L.1.849
Utenze centrali telefoniche, postali e POSTEL (capp.195,200,201)	L.2.855
Manutenzioni automezzi, lubrificanti e carburanti, varie per noli e tasse di circolazione (capp.211,212,213)	L.1.980
Sistema informativo, automazione sedi periferiche, intervento pilota archiviazione (capp.231,232,235)	L.3.884
Spese per liti ed arbitraggi (cap.270)	L.2.917
Compensi per commissioni e consulenze (capp.250 e 280)	L.2.546
Premi di assicurazioni (cap.260)	
Altre spese (serv. sanitario, spese di rappresentanza, Partecip. manifestaz. organizz. convegni) (capp.220,233,240,291,292,293)	L.0.704

A commento delle poste più significative, si fa presente che le spese per fitto locali vengono per la gran parte assorbite dai canoni di locazione per le sedi dei Reparti di Potenza, Matera e Taranto, oltre che per i presidii dell'EAAP in Puglia e Basilicata.

Le previste costruzioni delle predette sedi periferiche, già progettate ed in attesa di attivazione dei lavori, e un piano di accentramento dei presidii negli abitati più significativi, porteranno certamente al ridimensionamento di detta spesa.

Lo stanziamento ai capitoli 150 e 151 per L.1,631 miliardi ha subito nel corso del 1998 una forte contrazione per effetto della ricontrattazione del servizio pulizia locali e della disdetta del servizio vigilanza della sede centrale.

La spesa di L.2,855 miliardi di cui ai capitoli 195, 200, 201 riguarda principalmente le utenze e centrali telefoniche, le spese postali e telegrafiche, nonché quelle POSTEL che comportano circa 2.000.000 di comunicazioni agli utenti al fine di rendere in dettaglio gli addebiti sinteticamente effettuati con cartella esattoriale. Complessivamente su detti capitoli si registra un'economia di L. 18 milioni rispetto al 1997.

La spesa di L.1,980 miliardi di cui ai capitoli 211, 212, 213 relativi alla manutenzione automezzi, acquisto lubrificanti e carburanti e tasse di circolazione, rappresenta l'onere per l'utilizzo dell'intero parco macchine composto di oltre 300 unità di cui soltanto quattro di rappresentanza.

A tale riguardo, è in fase di perfezionamento l'affidamento del servizio di trasporto persone a società specializzata di autonoleggio..

La somma di L.3,884 miliardi appostata sui capitoli 231,232 e235 rappresenta l'onere del sistema informativo affidato ad un consorzio e i canoni dell'intervento pilota di archiviazione.

Per il primo sono state avviate le procedure per la progettazione ed attuazione di un nuovo sistema informativo, essendo quello in essere superato sia nella sua impostazione che nel tipo di hardware utilizzato, mentre per il secondo il contratto, inizialmente disdetto il 30 giugno 1998, è stato successivamente prorogato di ulteriori mesi sei al fine di consentire la ricerca di soluzioni e risorse alternative.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI – Categoria 05

Si annoverano in detto gruppo tutte le spese direttamente connesse all'esercizio ed alla manutenzione delle opere di costruzione impianti di potabilizzazione, grandi vettori di acquedotto, delle opere di accumulo, degli impianti di sollevamento, delle reti di acquedotto e fognatura, dei collettori, degli impianti di depurazione e recapiti finali dei reflui di fogna.

Esse rappresentano l'aspetto più qualificante dell'attività dell'Ente e dal loro andamento si evince il livello dell'intensità degli interventi mirati ad elevare la qualità del servizio ed a mantenere integro l'intero patrimonio esteso su due intere Regioni.

La situazione finanziaria dell'Ente a tutto il 1998 non ha consentito significativi salti di qualità e pur tuttavia nei limiti delle ristrettezze ogni sforzo è stato indirizzato al conseguimento di standard di qualità a buoni livelli.

Con la realizzazione del contributo da parte dello Stato di cui alla legge 18.11.1998, finalizzato al risanamento economico-finanziario, potranno liberarsi risorse che saranno utilmente impiegate in interventi di manutenzione straordinaria sulle condotte e sui manufatti di acquedotto e fognatura, al fine di preservarne la conservazione e di aumentare, nel contempo, il loro grado di efficienza.

Trattasi nel complesso di spese necessitate per le quali gli interventi lasciano poco spazio alla discrezionalità.

Nel loro complesso per l'esercizio in esame dette spese ammontano a L.344,326 miliardi con un'economia di stanziamento nell'ambito della categoria in esame di L. 25,743 miliardi.

In ordine agli stanziamenti per gli acquedotti per complessive L. 206,673 miliardi gli importi più significativi riguardano quelli per la manutenzione delle opere (capp.306 e 310) per L.40,161 miliardi, quelli per il prelievo ed il trattamento delle risorse idriche (capp. dal 314 al 322) per complessive L.53,637 miliardi, quelli per energia elettrica di cui al capitolo 308 quantificate in L.67 miliardi ed infine quelli per la costruzione degli impianti e tronchi di acquedotto (capp.326,328,330,336) che fra i corrispettivi agli appaltatori e costo dei materiali approvvigionati sono stati quantificati in L.31,216 miliardi.

Precisato quanto innanzi, nel merito dei singoli stanziamenti va riferito quanto segue:

Le spese per il servizio di vigilanza igienica (cap.300) ammontano a L.292 milioni.

La somma è relativa all'acquisto di reattivi chimici indispensabili per l'esecuzione di analisi sulle acque distribuite nel vastissimo territorio pugliese e lucano, nonché terreni di coltura per batteriologia, vetrerie, bombole di gas puro per le sofisticate apparecchiature scientifiche quali assorbimento atomico, gas cromatografo, cromatografo ionico, nonché materiale vario a corredo delle stesse (cellette, elettrodi, etc.); oltre ad altro materiale di pronto impiego e consumo per l'attività dei laboratori centrali periferici che si quantificano negli oltre cinquantamila esami chimici e batteriologici effettuati nell'arco dell'anno.

Con riferimento alle spese per l'esercizio e manutenzione degli acquedotti (cap.306) i costi riguardano i lavori di pronto intervento (riparazione di perdite e guasti) e di sorveglianza.

E' stato esteso alle adduttrici primarie dei vari acquedotti la sorveglianza delle opere a seguito di segnalazioni di gravi manomissioni con serio pregiudizio sulla funzionalità delle opere. E' stata, inoltre, proseguita l'attività di lavaggi dei serbatoi e delle reti, allo scopo di garantire le necessarie

caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita; si è proceduto, infine, alla sistemazione delle coperture di buona parte delle camere di manovra, nonché delle vasche dei serbatoi e sostituzione delle strutture metalliche corrose.

Sono state inserite valvole di regolazione del flusso e valvole di regolazione dei livelli dei vari serbatoi al fine di evitare eventuali sfiori.

Si è proceduto anche alla sistemazione dei piazzali dei serbatoi, corredandoli dei sistemi di illuminazione e di allarme collegati con i presidi dell'Ente, oltre che con le forze di Polizia.

Per quanto attiene gli acquedotti ausiliari, sono stati effettuati interventi manutentori a mezzo delle ditte conduttrici e si è proceduto al pagamento dei noli delle strutture private oltre che delle spese necessarie per portare a termine i lavori di adeguamento degli impianti alla legge 46/90 per l'ottimizzazione del funzionamento degli stessi.

I capitoli 308 e 309 comprendono le spese per energia elettrica per L.67 miliardi ed i canoni per ponti radio per L.0,511 miliardi.

In particolare il cap.308 presenta maggiori impegni rispetto allo stanziamento di L. 6 miliardi in ragione dei maggiori consumi fatturati nel corso dei primi mesi del 1999 con riferimento ai consumi del 1998, come tali non prevedibili alla data del 31.12.

Il capitolo 315 rileva il costo sostenuto per corrispettivi dovuti al Consorzio di Bonifica della Capitanata ed all'Ente Irrigazione per prelievi idrici.

Si precisa, al riguardo, che persiste un contenzioso con l'Ente Irrigazione in ordine alla tariffa da applicare ai moduli prelevati; la questione è sfociata in un pignoramento di circa L.11 miliardi a carico dell'EAAP, in fase di contestazione.

Al successivo capitolo 316, è appostata la somma di L.11,371 miliardi per il prelievo di acqua da pozzi dislocati per la maggior parte nell'area del Salento ad integrazione delle disponibilità idriche.

I capitoli successivi dal 314 al 322 raggruppano i costi per la conduzione dei sottoindicati impianti per la potabilizzazione delle acque superficiali che comprendono sia le spese di conduzione che quelle per l'approvvigionamento dei reattivi.

Cap.314 - Impianto potabilizzazione Locone	<i>L. 1,973 mld</i>
Cap.317 - Impianto potabilizzazione Pertusillo	<i>L.7,613 mld</i>
Cap.318 - Impianto potabilizzazione Sinni	<i>L.9,295 mld</i>
Cap.319 - Impianto potabilizzazione Fortore	<i>L.4,285 mld</i>
Cap.320 - Impianto potabilizzazione Camastra	<i>L.4,400 mld</i>
Cap.322 - Conduzione acquedotto Alta Irpinia	<i>L.1,800 mld</i>
Cap.321 - Impianto potabilizzazione Acquedotti Metapontini	<i>L.3,000 mld</i>

La serie dei capitoli dal 326 al 336 chiude la gestione idrica e comprende i corrispettivi agli appaltatori e le spese di materiale per la costruzione delle derivazioni trasversali e dei tronchi di acquedotto.

A tale riguardo, si fa presente, che i capitoli 326 e 328 evidenziano sfondamenti per L.2,328 miliardi e L.730 milioni rispetto agli stanziamenti, in relazione all'esigenza di contabilizzare tutti i costi che per l'anno di riferimento hanno debordato la previsione e che, comunque, trovano copertura nelle corrispondenti entrate quantificate in L.30,054 miliardi.

Le spese per l'esercizio e la manutenzione delle reti e degli impianti di fognatura ammontano complessivamente a L.137,653 miliardi.

Nell'ambito della categoria in esame lo stanziamento di L.30,089 miliardi sul capitolo 340 comprende i canoni bimestrali pagati ai cottimisti per la manutenzione di tutte le reti di fognatura e degli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di sollevamento in rete e sui tronchi vetusti ed in stato precario.

Il successivo capitolo 346 appostato per L.62,904 miliardi comprende i costi per la conduzione degli impianti di depurazione oltre che dei recapiti finali.

Il costo per l'energia elettrica per assicurare l'esercizio dei predetti impianti, inserito ai capitoli 348 e 350, ammonta a L.19,141 miliardi.

Seguono le spese per la costruzione di allacci e tronchi di fognatura nella duplice componente di corrispettivi ai cottimisti (cap.366 e 368) e acquisto di materiali da impiegare nei lavori (cap.370 e 378); il costo totale ascende a L.24,056 miliardi.

Occorre rilevare che sui corrispettivi ai cottimisti per i lavori ai capitoli 366 e 368 emergono sfondamenti rispetto alle previsioni rispettivamente di L.2,600 miliardi e 1,300 miliardi; tanto si è reso necessario allo scopo di contabilizzare tutti i costi dell'anno di riferimento. Anche per dette voci va